

LATINO
LICEO CLASSICO

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE DI AMBITO

- Utilizzare la lingua italiana tramite gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Individuare relazioni, modelli di comunicazione, strumenti retorici, radici concettuali attuali e attive nel patrimonio storico, artistico, letterario della classicità, e farne strumento per una interazione consapevole con l'attualità
- Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

LATINO BIENNIO

Competenze disciplinari	Nuclei fondanti
IV ginnasio	
<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza il lessico di maggior frequenza, individua radici e etimi di derivazione latina, riconosce modalità del passaggio dal latino all'italiano e istituisce confronti con altre lingue studiate ▪ riconosce in testi a complessità graduata aspetti morfologici e strutture sintattiche studiate ▪ utilizza con progressiva consapevolezza e autonomia gli strumenti di analisi finalizzati a orientarsi nella comprensione e traduzione, con e senza il vocabolario, di testi in prosa di argomento mitologico, storico e narrativo ▪ colloca i testi esaminati, con la guida dell'insegnante, nel contesto letterario e culturale appropriato 	<ul style="list-style-type: none"> a) fonetica e prosodia: nozioni elementari, anche con riferimento alle varie tradizioni di pronuncia b) morfologia: morfologia del nome e del verbo; le parti del discorso c) sintassi: <u>dei casi</u>: loro funzione e principali complementi <u>del periodo</u>: le principali strutture sintattiche d) lessico: procedimenti essenziali della sua formazione: prefissi, suffissi, derivazioni etimologiche e) testi: lettura, analisi e traduzione di testi di argomento mitologico, storico e narrativo
V ginnasio	

<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ istituisce confronti, sia di natura lessicale che morfosintattica, tra le lingue classiche studiate e le altre lingue note, individua elementi di continuità e di alterità sia linguistici che culturali ▪ riconosce e colloca opportunamente le parole chiave della civiltà latina ▪ utilizza in modo consapevole e autonomo gli strumenti di analisi linguistica appresi per la traduzione e l'interpretazione di testi d'autore e la loro interpretazione nel contesto di appartenenza ▪ individua, opportunamente guidato, le fondamentali caratteristiche morfologiche, lessicali, sintattiche e di stile relative a vari tipi di testo, istituisce gli opportuni rapporti con la lingua e la cultura di arrivo ▪ utilizza i testi come strumento di conoscenza di aspetti della cultura, della storia e della letteratura latina 	<p>a) morfologia: completamento del sistema verbale e nominale e delle funzioni specifiche delle altre parti del discorso</p> <p>b) sintassi: completamento della sintassi dei casi, del verbo, del periodo</p> <p>c) lessico: organizzazione del lessico per campi semantici</p> <p>d) testi: lettura, analisi e traduzione di testi, prevalentemente in prosa, di argomento mitologico, storico, narrativo (ad esempio EUTROPIO, IGINO, NEPOTE, CESARE, NUOVO TESTAMENTO, FEDRO, CATULLO)</p>
---	---

METODOLOGIA LATINO BIENNIO

L'acquisizione del sistema linguistico è obiettivo primario del biennio, ma esso è finalizzato a promuovere, attraverso la lettura dei testi, interesse per la civiltà greca e latina. Le competenze per raggiungere questo risultato saranno sviluppate attraverso diverse modalità: lezione frontale, esercitazioni di traduzione sia collettive che individuali, con e senza vocabolario. Nella fase dell'apprendimento il greco e il latino procederanno affiancati il più possibile, e si avrà cura di sottolineare le analogie (nel lessico, nella sintassi, ecc.) e specificità (soprattutto per quanto riguarda l'impostazione del sistema verbale).

La memorizzazione contribuirà significativamente all'apprendimento, anche se si avrà cura che gli studenti ne percepiscano il valore principalmente strumentale.

Riguardo il lessico, in particolare, il chiarimento del valore di prefissi e suffissi e l'attenzione all'etimologia ne favoriranno un'assimilazione ragionata, volta anche a promuovere un uso più ricco e puntuale della lingua italiana.

L'accostamento diretto ai testi sarà attuato con gradualità, corrispondente al livello di conoscenza della lingua.

Nello studio del latino e del greco il momento più importante è costituito dal lavoro di traduzione, che deve essere proposto non come esercizio meccanico ma come tentativo di lettura consapevole di un testo e, in prospettiva, di un testo letterario. La traduzione è sintesi di operazioni diverse, fra loro interrelate, che comprendono l'analisi, la comprensione e interpretazione del testo e la sua riproduzione in italiano, organizzata secondo il sistema della lingua d'arrivo. Per potenziare l'abilità di traduzione sarà dunque dato ampio spazio all'esercizio, scritto e orale, di analisi del

periodo, indispensabili per garantire una più sicura comprensione dei testi e sarà rafforzata, attraverso opportune esercitazioni, l'abilità di consultazione del vocabolario. Sono previste, in alcuni momenti dell'anno scolastico, attività di recupero in classe; gli alunni, nella forma di cooperative learning o tramite la figura dell'alunno tutor, cercheranno di colmare le carenze nella preparazione e nel metodo di lavoro e di consolidare le conoscenze in via di acquisizione.

VERIFICHE

Il grado di apprendimento verrà valutato attraverso frequenti verifiche di varia tipologia, sia orali che scritte, volte a controllare le conoscenze teoriche, la capacità di applicazione delle regole, il riconoscimento degli elementi grammaticali studiati, la abilità di traduzione con e senza vocabolario, la conoscenza di un lessico di base.

Le verifiche consisteranno in test scritti senza vocabolario su singoli argomenti del programma (traduzione di forme verbali e nominali dal latino e dal greco e viceversa, esercizi di completamento, traduzione a prima vista, colloqui orali, controllo del lavoro svolto individualmente a casa e in classe). Contributo fondante alla valutazione perviene dagli interventi frequenti e significativi al lavoro svolto in classe e dalla costanza e dalla serietà del lavoro domestico.

A queste verifiche, che determinano il voto orale, si aggiungeranno le prove scritte di traduzione dal latino e dal greco in italiano, almeno due per quadrimestre, opportunamente distanziate - con l'aiuto del vocabolario; nel primo quadrimestre del primo anno all'uso del vocabolario sarà preferito l'approccio diretto al testo.

Sono previste prove di traduzione per classi parallele, alla fine del primo quadrimestre, dopo i corsi di recupero intermedi e eventualmente a maggio, quale ultima verifica dell'anno scolastico.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Latino Biennio

Livelli:

Base : 6

Intermedio : 7 - 8

Avanzato: 9 - 10

CAPACITA' DI ANALISI: l'allievo colloca storicamente il testo esaminato e ne coglie i legami essenziali con la cultura e la letteratura coeve; distingue generi letterari, caratteri di lingua e stile, temi; individua problemi di valutazione critica. Coglie i caratteri specifici delle letterature greca e latina, colloca i testi e gli autori nella storia letteraria.

COMPETENZA SEMANTICA E LESSICALE: l'allievo si esprime con linguaggio chiaro e corretto, comprende e utilizza la terminologia specifica della disciplina, rileva l'apporto lessicale della lingua greca, l'importanza e il ruolo della lingua latina, nella cultura europea.

INDIVIDUAZIONE DI CONCETTI, NESSI, RELAZIONI: l'allievo istituisce rapporti tra le lingue classiche e la propria lingua, individua elementi di confronto tra le letterature greca e latina e la letteratura italiana e straniere studiate, nota i rapporti del mondo classico con la cultura moderna, individua elementi formali di continuità e di diversità. Stabilisce relazioni tra conoscenze di più discipline che studiano il patrimonio della cultura classica.

ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: l'allievo legge e interpreta testi di diverso tipo; utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per produrre discorsi pianificati con linguaggio chiaro, corretto e specifico; giustifica la traduzione effettuata come scelta ragionata tra ipotesi diverse, in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

UTILIZZAZIONE DI RISORSE INTERNE ED ESTERNE: l'allievo utilizza gli strumenti disponibili (conoscenze e abilità acquisite, lessici, dizionari, repertori, banche dati, fonti dirette e indirette, manuali e altri strumenti relativi a discipline affini e complementari) per affrontare problemi ed impostarne la soluzione in modo autonomo e responsabile.

PROFILO DELLO STUDENTE - VALUTAZIONE IN DECIMI

9 - 10 Conosce gli argomenti e li rielabora in modo autonomo ed efficace utilizzando le abilità e gli strumenti specifici della disciplina. Analizza con precisione e chiarezza la struttura dei testi proposti, di cui coglie appieno il significato e di cui propone una traduzione precisa ed efficace; sa cogliere differenze e analogie fra le lingue studiate. È responsabile e autonomo nella gestione dello studio, partecipa alle attività della classe con atteggiamento propositivo, ponendo domande significative, identificando problemi ed avanzando ipotesi di spiegazione. Si esprime con efficacia, proprietà e specificità lessicale.

8 Conosce e rielabora i contenuti previsti con autonomia e correttezza. Individua problemi, concetti, nessi e relazioni in modo chiaro e pertinente. Traduce riconoscendo le strutture sintattiche essenziali di un testo, in maniera chiara, fedele e coerente. Si esprime con linguaggio appropriato e preciso. Ha maturato un efficace metodo di studio.

7 Conosce i contenuti previsti, che rielabora correttamente applicando le abilità disciplinari, che padroneggia in modo abbastanza autonomo. Individua nessi, concetti e relazioni, anche talvolta guidato. Si esprime con linguaggio appropriato.

6 Ha maturato le conoscenze e le abilità minime necessarie al raggiungimento delle competenze previste (vedi Indicatori per la valutazione). Nello studio supplisce con un impegno diligente alle difficoltà incontrate oppure riesce, grazie alle sue capacità, nonostante la discontinuità nell'impegno, a cogliere e ad esprimere gli elementi essenziali delle discipline.

5 Non ha raggiunto le conoscenze e le abilità disciplinari minime e trova difficoltà nell'analizzare e riconoscere la struttura di un testo, nel coglierne compiutamente il senso. Dimostra carenze diffuse nell'informazione e/o nella comprensione dei concetti fondamentali che impediscono l'organizzazione e l'utilizzo delle conoscenze.

4 Le lacune nella preparazione sono ampie e diffuse. Manca la motivazione e la partecipazione al lavoro di classe è molto debole. L'allievo non è capace di gestire autonomamente lo studio.

1-3 Dimostra disinteresse per la materia; è disorientato davanti al testo proposto, non ne coglie il senso e produce traduzioni incoerenti col testo di partenza. Le scarsissime conoscenze ed abilità disciplinari, la povertà del linguaggio non gli permettono di partecipare all'attività della classe.

LATINO
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Competenze	Nuclei Fondanti
<p>I Liceo:</p> <p>Lo studente si orienta nella comprensione, interpretazione traduzione di testi di autori dei secoli I a. C. – I d. C. sia in prosa sia in poesia e li colloca nel quadro culturale, sociale e politico di riferimento, con particolare attenzione al sistema dei generi e alle forme di comunicazione e circolazione dei testi stessi. Riconosce in latino e adopera in italiano i seguenti lessici specifici: militare, storiografico, politico, retorico; gestisce i codici epistolare, erotico elegiaco, bucolico; prende familiarità con i codici formali e semantici del genere didascalico. Istituisce rapporti tra i testi studiati delle letterature moderne e quelli latini, cogliendo aspetti di continuità nella tradizione linguistica, nel repertorio di immagini e di concetti attinti da quelli fondamentali per l'epoca oggetto di studio, e mettendo a fuoco i concetti di originalità, creatività e imitazione. Legge l'esametro e il distico elegiaco.</p> <p>II Liceo:</p> <p>Lo studente individua nuclei tematici, stilemi e registri (retorico – linguistici) dei generi studiati. Riconosce in latino e adopera in italiano i seguenti lessici specifici: filosofico (in confronto col lessico greco omologo), politico (in rapporto con quello dell'oratoria politica greca). Rileva il valore della tradizione nella cultura romana e la funzione degli <i>exempla</i>; riconosce le specificità del genere storiografico e gli elementi di continuità nelle letterature moderne. Riconosce in latino e riproduce opportunamente in italiano le proprietà retoriche di testi stilizzati. Individua gli elementi fondanti del patrimonio mitografico occidentale. Riconosce i codici del genere lirico, opera confronti con la lirica greca arcaica. Legge i metri della lirica oraziana (strofe saffica e alcaica,</p>	<p>I Liceo:</p> <p>a) Autori: Cesare, Sallustio, Cicerone; Catullo, Virgilio, Tibullo.</p> <p>b) Storia letteraria: dalle prime testimonianze scritte all'età sillana (si può anticipare lo studio monografico di Cesare, Sallustio e dei prosatori minori di età cesariana).</p> <p>II Liceo:</p> <p>a) Autori: Cicerone, Livio, Svetonio, storici minori di età imperiale (Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo, Floro, Aulo Gellio); Virgilio, Catullo, Orazio, Propertio, Marziale.</p> <p>b) Storia letteraria: L'età cesariana e l'età augustea; lettura di pagine critiche.</p>

asclepiadei).

III Liceo:

Lo studente riconosce, confronta e può riprodurre, in rapporto dialogico con le letterature moderne studiate, struttura compositiva, nuclei tematici e *loci*, elementi prosopografici e peculiarità stilistiche esemplari dei principali autori di cui al punto a). Valuta tramite opportuni confronti con esperienze letterarie recenti forme e modalità dello sperimentalismo nella prosa tardo antica (retorica, storica, mitografica, narrativa). Familiarizza con alcuni filoni fondamentali per la tradizione letteraria e per la storia del pensiero europeo: formazione di canoni scolastici, tensioni e polemiche spirituali e religiose, forme della narrativa di invenzione e del romanzo.

III Liceo:

a) Autori: Cicerone, Seneca, Petronio, Quintiliano, Tacito, Apuleio; Lucrezio.

b) Storia letteraria: Seneca, Petronio, Lucano, Plinio il Vecchio, Persio e Giovenale, Quintiliano, Marziale, Plinio il Giovane, Tacito, Svetonio, Apuleio; la prima produzione letteraria cristiana (in generale); la rinascita pagana del IV secolo; Ambrogio, Agostino. Lettura di pagine critiche antologiche e /o di un saggio critico.

**METODOLOGIA LATINO
SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

Si raggiungeranno le competenze attraverso diverse modalità: lezione frontale, esercitazioni di traduzione sia collettive che individuali, con e senza vocabolario, lettura di passi scelti degli autori studiati in letteratura con individuazione degli aspetti formali e stilistici più significativi. Particolare attenzione sarà data al confronto fra la letteratura greca e quella latina per evidenziarne le affinità ed individuare quegli aspetti, formali o di contenuto, che sono stati da esse trasmessi alla cultura occidentale.

Sono previste, in alcuni momenti dell'anno scolastico, attività di recupero in classe; gli alunni in maggior difficoltà, nella forma di cooperative learning o tramite la figura dell'alunno tutor, cercheranno di colmare le carenze nella preparazione e nel metodo di lavoro e di consolidare le conoscenze in via di acquisizione.

Si prevede inoltre l'utilizzo del laboratorio di informatica e dell'aula video per alcune attività di approfondimento e per momenti di didattica interattiva.

L'abilità di traduzione, in particolare, sarà consolidata tramite:

- ✓ apprendimento mnemonico ma al tempo stesso ragionato del paradigma dei verbi di più frequente occorrenza, mediante il chiarimento del valore di prefissi e suffissi e l'attenzione all'etimologia, anche in funzione di un uso più variato e consapevole del lessico italiano
- ✓ esercizio costante di analisi del periodo come approccio preliminare a ogni traduzione, per garantire una più sicura comprensione del testo proposto e quindi una sua più corretta riproduzione in italiano, tenendo conto del sistema proprio della lingua di arrivo
- ✓ esercitazioni in classe col vocabolario per potenziare l'abilità di consultazione
- ✓ esercitazioni scritte, sia domestiche che in classe, di traduzione dal latino e dal greco in italiano da testi di autori inclusi nel programma di letture antologiche.

VERIFICHE

Sono previste prove scritte, che consistono in traduzioni dal Latino in Italiano, opportunamente distanziate, e prove orali, di vario tipo: interrogazioni orali sul programma di storia letteraria e sulla lettura, commento e traduzione degli autori esaminati in classe; simulazioni delle cosiddette terze prove previste dall'Esame di Stato, concernenti argomenti di letteratura e/o commento e traduzione di passi degli autori studiati; verifiche, anche sotto forma di test scritti senza vocabolario, delle conoscenze morfosintattiche; prove di traduzione per classi parallele, come test di ingresso nel primo anno del secondo biennio, alla fine del primo quadrimestre di ciascun anno del secondo biennio, dopo i corsi di recupero infraquadrimestrali e, eventualmente, quale prova finale del secondo quadrimestre.

Contributo fondante alla valutazione perviene dagli interventi frequenti e significativi al lavoro svolto in classe e dalla costanza e dalla serietà del lavoro domestico.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE LATINO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Livelli:

Base : 6

Intermedio : 7 - 8

Avanzato: 9 - 10

CAPACITA' DI ANALISI: l'allievo colloca storicamente il testo esaminato e ne coglie i legami essenziali con la cultura e la letteratura coeve; distingue generi letterari, caratteri di lingua e stile, temi; individua problemi di valutazione critica. Coglie i caratteri specifici della letteratura latina, colloca i testi e gli autori nella storia letteraria.

COMPETENZA SEMANTICA E LESSICALE: l'allievo si esprime con linguaggio chiaro e corretto, comprende e utilizza la terminologia specifica della disciplina, rileva l'apporto lessicale della lingua greca, l'importanza e il ruolo della lingua latina, nella cultura europea.

INDIVIDUAZIONE DI CONCETTI, NESSI, RELAZIONI: l'allievo istituisce rapporti tra le lingue classiche e la propria lingua, individua elementi di confronto tra le letterature greca e latina e la letteratura italiana e straniere studiate, nota i rapporti del mondo classico con la cultura moderna, individua elementi formali di continuità e di diversità. Stabilisce relazioni tra conoscenze di più discipline che studiano il patrimonio della cultura classica.

ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: l'allievo legge e interpreta testi di diverso tipo; utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per produrre discorsi pianificati con linguaggio chiaro, corretto e specifico; giustifica la traduzione effettuata come scelta ragionata tra ipotesi diverse, in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana.

UTILIZZAZIONE DI RISORSE INTERNE ED ESTERNE: l'allievo utilizza gli strumenti disponibili (conoscenze e abilità acquisite, lessici, dizionari, repertori, banche dati, fonti dirette e indirette, manuali e altri strumenti relativi a discipline affini e complementari) per affrontare problemi ed impostarne la soluzione in modo autonomo e responsabile.

PROFILO DELLO STUDENTE - VALUTAZIONE IN DECIMI

9 - 10 Conosce gli argomenti e li rielabora in modo autonomo ed efficace, utilizza le abilità e gli strumenti specifici della disciplina. Analizza con precisione e chiarezza la struttura dei testi proposti, di cui coglie appieno il significato e di cui propone una traduzione precisa ed efficace; coglie differenze e analogie fra le lingue studiate. È responsabile e autonomo nella gestione dello studio, partecipa alle attività della classe con atteggiamento propositivo, pone domande significative, identifica problemi ed avanza ipotesi di spiegazione. Si esprime con efficacia, proprietà e specificità lessicale.

8 Conosce e rielabora i contenuti previsti con autonomia e correttezza. Individua problemi, concetti, nessi e relazioni in modo chiaro e pertinente. Riconosce le strutture sintattiche essenziali di un testo. Si esprime con linguaggio appropriato e preciso. Ha maturato un efficace metodo di studio.

7 Conosce i contenuti previsti, che rielabora correttamente, e padroneggia in modo abbastanza autonomo. Individua nessi, concetti e relazioni, anche se guidato. Si esprime con linguaggio appropriato.

6 Possiede una conoscenza puntuale solo dei contenuti fondamentali e del lessico più comune e sa collocare a fatica i testi esaminati nel loro contesto storico – culturale. Ha maturato le conoscenze e le abilità minime necessarie al raggiungimento delle competenze previste (vedi Indicatori per la valutazione).

5 Evidenzia conoscenze in più punti carenti, anche di argomenti fondamentali, e utilizza a fatica le abilità disciplinari possedute; dimostra carenze diffuse nell'informazione e/o nella comprensione dei concetti fondamentali, che impediscono l'organizzazione e l'utilizzo delle conoscenze.

4 Le lacune nella preparazione sono ampie e diffuse. Manca la motivazione e la partecipazione al lavoro di classe è molto debole. L'allievo non è capace di gestire autonomamente lo studio.

1-3 Dimostra disinteresse per la materia; è disorientato davanti al testo proposto, non ne coglie il senso e produce traduzioni incoerenti col testo di partenza. Le scarsissime conoscenze ed abilità disciplinari, la povertà del linguaggio non gli permettono di partecipare all'attività della classe.